

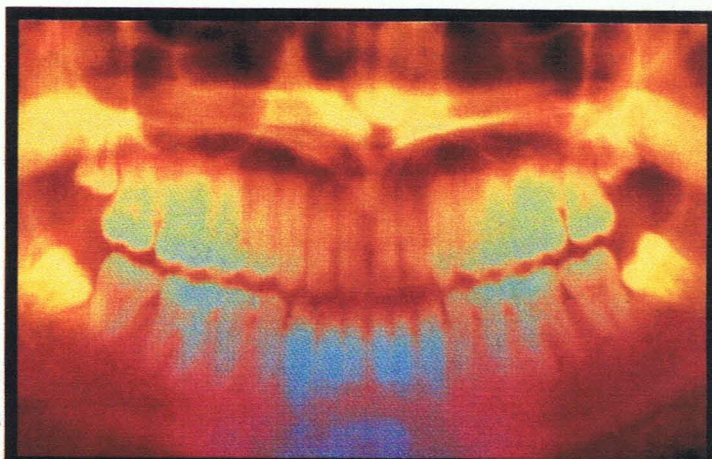
Mal di schiena? Attenti ai molari

Una chiusura difettosa della mandibola può creare disagi imprevedibili. Da curare senza perdere tempo

Se una gamba fa ormai da tempo i capricci o uno strano e fastidioso mal di schiena proprio non ne vuole sapere di mollare la presa, non disperate. E prendete in considerazione l'idea di chiedere il parere del dentista di fiducia.

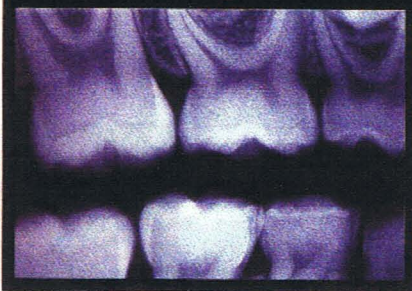
Potreste scoprire che quei dolori dipendono da un difetto di chiusura della mandibola, un problema che gli specialisti pomposamente chiamano «sindrome algico disfunzionale dell'articolazione temporo-mandibolare». In parole povere, la bocca non si chiude perfettamente e il contatto tra le due arcate non è omogeneo, magari perché manca qualche molare. «In questi casi i muscoli della masticazione sono sempre in tensione, si stancano e subentra una sensazione di fastidio e dolore, accompagnata a volte anche dal mal di testa», dice Gianfranco Aiello, presidente dell'Accademia di estetica dentale italiana. «Ma a volte i disturbi colpiscono più lontano, a gambe e schiena».

Un'altra causa diffusa di malocclusione della mandibola è lo stress: la tensione



Ag. Grazia Neri

A volte la colpa è delle tensioni che portano a digrignare persino di notte le arcate dentarie



ne porta centinaia di migliaia di persone a serrare i denti o a digrignarli persino durante il sonno.

In questi casi si rende indispensabile un supporto psicologico. «Esistono vari metodi per risolvere

queste situazioni», continua Aiello. «Si parte dal training autogeno, per arrivare fino alle terapie di rilassamento, che possono essere passive o attive. Ma il fine è sempre lo stesso: impedire che il paziente infie-

ressati, le sedute di Bio-feedback (un apparecchio che invia segnali acustici ogni volta che il soggetto è stressato) e l'applicazione di un vero e proprio morso da usare durante la notte.

«Sono formine di plastica chiamate bite, che assomigliano molto alle macchinette usate per raddrizzare i denti», precisa lo specialista, «preparate sul calco della dentatura, per niente ingombranti o fastidiose. Ma vanno usate con prudenza e comunque soltanto quando sono davvero indispensabili, perché in caso contrario possono peggiorare gli effetti della malocclusione».

Quando, invece, il problema è essenzialmente fisico (e questo accade soltanto nell'1% circa dei casi), la correzione avviene attraverso particolari esercizi funzionali stabiliti dal dentista o, nelle situazioni più importanti, tramite un intervento chirurgico praticato con una tecnica endoscopica. (Severina Cantaroni)

risca sulla propria bocca a ogni benché minima contrarietà della vita».

In pratica, è necessario imparare ad autocontrollarsi, a rilassare i muscoli della mandibola anche in presenza di eventi solitamente fonte di stress. Un programma che, a lungo andare, dovrebbe consentire di dominare l'insana abitudine a stringere i denti.

Altre terapie prevedono l'uso di impacchi caldi sui muscoli inte-

Nelle immagini, due radiografie di arcate dentarie. Proprio i raggi X possono scoprire le malocclusioni.

importanti, tramite un intervento chirurgico praticato con una tecnica endoscopica. (Severina Cantaroni)